PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 6 - numero 961 di martedì 16 marzo 2004

"Il rischio chimico nel settore acconciatura"

Nuova pubblicazione dell'Inail per la formazione degli operatori del settore. Disponibile gratuitamente on line.

E' dedicato al settore acconciatura il più recente opuscolo informativo realizzato dall'Inail.
La pubblicazione, prontamente resa disponibile on line dall'Istituto, si occupa del rischio chimico, correlato ai prodotti utilizzati nelle diverse fasi di lavoro, al quale possono essere esposti gli operatori del settore.

L'esposizione a prodotti nocivi può avvenire sia per contatto con la sostanza, ad esempio durante le fasi di preparazione e applicazione di prodotti decoloranti, tinture, liquidi per permanente, sia per inalazione dei vapori e dell'aerosol da loro liberati.
Inoltre una esposizione per inalazione può aver luogo anche durante l'applicazione di lacche spray durante la fase di messa in piega.
Le patologie più frequentemente riscontrate nei parrucchieri, in riferimento agli agenti chimici, sono rappresentate da affezioni a carico della cute (dermatiti da contatto) e dell'apparato respiratorio (rinite ed asma bronchiale).

L'opuscolo intende mostrare ai lavoratori elementari norme di sicurezza e buona pratica che consentono di prevenire i rischi per la salute.
Le misure generali di prevenzione riguardano sia la persona che l'ambiente di lavoro.
Particolare rilievo rivestono:
- la conoscenza della composizione dei prodotti utilizzati e della modalità d'impiego riportate nell'etichetta o nel foglio di istruzioni allegato;
- la cura e la protezione delle mani;
- i requisiti igienico ambientali dei locali di lavoro.

L'opuscolo analizza tali aspetti, dopo aver dato informazioni riguardo ai prodotti chimici utilizzati nel settore e sulle possibili patologie derivati dall'esposizione agli stessi.

Ad esempio riguardo alla cura delle mani, che nell'attività di parrucchiere costituiscono la parte del corpo più vulnerabile, è importante mettere in atto una serie di misure preventive per salvaguardarne l'integrità.
Non è soltanto il contatto con i prodotti a costituire una possibile fonte di pericolo; la stessa esposizione continua all'acqua, ad esempio, associata all'uso di saponi e shampoo, determina una diminuzione del potere protettivo della cute favorendo la formazione di microlesioni e screpolature.
"[...] Per ovviare a ciò, il mantenimento della necessaria idratazione può essere favorito dall'uso regolare di una crema da notte così come la stessa applicazione di creme protettive può concorrere a ripristinare il velo idrolipidico che protegge lo strato esterno della pelle.
Oltre all'applicazione di creme protettive e nutrienti è importante lavarsi con saponi neutri dopo l'impiego di qualunque prodotto e, soprattutto, asciugare accuratamente le mani utilizzando materiale pulito ed asciutto.
Si consiglia di evitare di indossare anelli o bracciali che tendono a trattenere acqua ed impediscono di asciugare completamente le mani. In ogni caso la misura primaria da mettere in atto per la protezione delle mani rimane l'uso di guanti.
I guanti devono essere integri ed il loro utilizzo limitato alla operazione che ne richiede l'impiego, in particolar modo vanno utilizzati durante le fasi di colorazione, decolorazione o del trattamento per permanenti.
Nel caso di dermatiti l'uso di guanti è raccomandato anche nella fase del lavaggio dei capelli.
Per avere una maggior superficie protetta si consiglia l'uso di guanti alti fino a coprire l'avambraccio.
È importante che né acqua né altri prodotti entrino all'interno dei guanti e che questi siano indossati solo su mani pulite ed asciutte e sostituiti in caso di rottura.
Inoltre, anche nel togliere i guanti bisogna evitare il contatto con la loro superficie esterna. [...]"

L'opuscolo.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it